

Paderno Dugnano

# Portavalori svaligiato le guardie sorprese dopo il caffè al bar



▲ L'indagine Sul colpo al furgoni portavalori indagano i carabinieri

Bottino di 500 mila euro senza sparare un colpo: i due vigilantes colpiti fuori dal furgone

di Massimo Pisa

Nessuna drammatica (e spettacolare) tecnica d'assalto, niente chiodi né molotov o fumogeni per bloccare la strada, tantomeno colpi di armi automatiche per vincere eventuali resistenze di chi è pagato, e rischia talvolta la vita, per difendere il denaro da recapitare a destinazione. Fatale, nel colpo da mezzo milione a un portavalori della Battistolli andato a segno ieri mattina, è stata la sosta per il caffè, alla stazione di servizio "La Sirella" lungo la statale Milano-Meda, nel Comune di Paderno Dugnano. Lì, subito dopo aver pagato alla cassa ed essersi allontanati dal bancone del bar, due guardie giurate di 49 e 41 anni dipendenti del-

la filiale di via Roma – sempre a Paderno Dugnano – della ditta sono stati storditi e sequestrati da altrettanti rapinatori. Che, al termine del colpo, sono scappati via con un bottino di 500 mila euro in contanti. Denari collezionati da diverse società e istituti privati per essere depositati in banca.

L'allarme è scattato alle 8,30 di ieri. A chiamare, da un'area abban-

donata di Nova Milanese, sono state le due vittime, doloranti per le botte prese durante l'assalto e con l'ulteriore scomodità dell'essere stati ammanettati: l'ambulanza porterà entrambi in codice giallo al pronto soccorso di Garbagnate per le medicazioni, vicenda risolta in fretta senza ulteriori ricoveri. Il loro racconto è stato poi raccolto dai carabinieri della tenenza di

Paderno Dugnano, che indagano sulla rapina col supporto delle tute bianche della sezione Investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo, che hanno cercato impronte digitali e reperti biologici prima di dedicarsi al setaccio di ogni filmato disponibile e utile per identificare gli aggressori.

Non senza un filo di imbarazzo, le guardie giurate hanno spiegato

agli investigatori di non essersi accorti di nessun pedinamento prima di quella sosta per il caffè. E di essere stati sorpresi alle spalle dai due rapinatori all'uscita nella piazzola di sosta, storditi fin quasi all'accecamento con lo spray al peperoncino spruzzato sui loro volti, disarmati e scaraventati nel furgone con le mani dietro la schiena. Il mezzo si è rimesso in marcia sulla Milano-Meda prima di uscire a Palazzolo e puntare verso un'area abbandonata a Nova Milanese. Qui la coppia di banditi avrebbe proseguito su un secondo furgone bianco, non prima di aver preso pacchi e sacchi di denaro contante.

Il colpo, per quanto giudicato «anomalo» dagli inquirenti, appare studiato nei minimi particolari ed eseguito da professionisti capaci di mantenere sangue freddo (non un colpo è stato sparato, nemmeno per aria), ma che dovrebbero aver attivato diverse telecamere e contattarghe, durante il pedinamento e poi lungo la via di fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cesano Maderno

### Incendio in casa, muore cercando di salvare l'anziana madre

Ha provato a salvare la madre dalle fiamme divampate nella loro casa di ringhiera e non ha esitato a entrare all'interno ma ha respirato troppo fumo ed è deceduto poco dopo essere arrivato in ospedale. E purtroppo anche l'anziana madre, costretta a letto, non ce l'ha fatta. Sono due le vittime dell'incendio scoppiato in un appartamento di Cesano Maderno, in Brianza, ieri mattina.

L'uomo, 52 anni, sarebbe stato visto da altri condomini fuori dalla porta della casa che condivideva con la madre, 82 anni, e il fratello, in quel momento al lavoro. Secondo la ricostruzione dei

soccorritori, l'uomo viste le fiamme all'interno ha lanciato l'allarme ed è rientrato nell'abitazione, nel disperato tentativo di salvare la donna, con una grave disabilità e quindi in grave difficoltà a muoversi dal letto. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme al più presto. Il 52enne è apparso subito grave, a causa dell'intossicazione da fumo e i tentativi di salvarlo in ospedale sono stati inutili. La donna è stata soccorsa e ricoverata con ustioni di secondo e terzo grado e sintomi da intossicazione al Niguarda, dove nel pomeriggio è deceduta. Il rogo potrebbe essere scaturito da un cortocircuito.

 della fiore

AD OGNUNO IL SUO BAGNO



1000MQ DI ESPOSIZIONE  
VICINO A M2 ROMOLO E FAMAGOSTA  
Vieni a scegliere il tuo bagno in Via Spezia, 10



PROGETTI SU MISURA



RENDER E SCHEMI DI POSA



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO



I MIGLIORI MARCHI DI ARREDOBAGNO

Prenota un appuntamento con i nostri arredatori

☎ 0382.4343335

✉ info@dellafiore.com

ARREDOBAGNO · PAVIMENTI · RIVESTIMENTI · PARQUET